



LA "CULTURA" DI MAO.

Nel 1968 K. H. Fan pubblica "The Chinese Cultural Revolution" (New York, Monthly Review Press) edito in Italia un anno più tardi da La Nuova Italia di Firenze con il titolo "La Cultura di Mao" (nella traduzione di Anna Backhaus Righini). L'introduzione a questa antologia di documenti sulla Rivoluzione culturale è curata da un giovanissimo Tiziano Terzani, studente alla Columbia University.

Dalla quarta di copertina del 1969: «Il peso politico di un popolo di 800 milioni di persone è troppo forte per poterci permettere di non ascoltare con attenzione le sue parole o di non meditare attentamente i suoi "cahiers de doléances". Adesso che la ferrea legge della dialettica ha spezzato il discorso di Marx e Lenin in tante interpretazioni discordanti, e che il dissenso serpeggia all'interno delle ideologie più monolitiche, sarà utile riandare alle tappe ed alle ragioni di una riconquista del potere che del miracoloso. Il "dettato" di Mao Tse-tung, moltiplicato per il numero di infiniti libretti rossi (come i papaveri di primavera) andrà attentamente analizzato per riudire attraverso le parole d'ordine ai militanti cinesi l'eco di proposte politico-culturali che vennero dall'occidente. Le parole quarantottesche del manifesto alla riscossa proletaria si sono davvero affievolite da dover essere ribadite dalle grida argentine delle "guardie rosse"?».

Download.

Scarica la prefazione di Tiziano Terzani al volume di Kuang Huan Fan: [clicca qui](#).
Testo in formato pdf (228 Kb).

L'Autore.

K.H. Fan è nato a Formosa nel 1932. Trasferitosi negli Stati Uniti nel 1954, ha studiato al Bethel College di North Newton (Kansas) e al Brooklyn College; ha ottenuto il dottorato in Scienze politiche alla New York University. K.H. Fan insegna istituzioni politiche dell'Estremo Oriente, storia cinese e delle relazioni internazionali. È attualmente assistente di Scienze politiche all'Università dell'Idaho e lavora a una storia documentaria della politica estera della Cina comunista.

(dalla quarta di copertina).

Autore: Kuang Huan Fan.

Anno: 1969.

Editore: La Nuova Italia.

Pagine: 324.

Prefazione: Tiziano Terzani.

Sito: [La Nuova Italia](#).